

Progetto PAESI

Studio dei paesaggi urbani ed extraurbani integrati nel territorio dei Gal Alta Umbria, Montefeltro Leader e Flaminia Cesano

Premessa

Progetto di cooperazione infraterritoriale LEADER+
GAL Flaminia Cesano, GAL Montefeltro Leader, GAL Alta Umbria



Il **Paesaggio** rappresenta la grande risorsa culturale, naturale ed economica dei territori montani e collinari tra Marche e Umbria che nel tempo hanno subito modificazioni legate ai nuovi modelli di uso del territorio.

La Convenzione Europea del Paesaggio definisce il “paesaggio” come una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

In un momento di grande discussione e di profonde riforme legislative in materia di Paesaggio e di Governo del Territorio i GAL *Flaminia Cesano*, *Montefeltro Leader*, *Alta Umbria*, attraverso una azione di cooperazione infraterritoriale LEADER+, hanno realizzato Il **progetto PAESI**: uno studio applicativo per la declinazione della Convenzione Europea sul Paesaggio per i territori dei GAL ricadenti tra Umbria e Marche.

Il progetto fornisce indirizzi per la valorizzazione, riqualificazione e la tutela attiva sperimentando processi partecipativi con le genti locali attraverso lo studio della percezione che esse hanno dei paesaggi che vivono.

La realizzazione del progetto, affidata ad un gruppo di lavoro interdisciplinare dell’Università degli Studi di Urbino guidato dal Centro per la Modellistica Ambientale, ha visto il coinvolgimento di senior e junior esperti nei settori ecologia, geomorfologia, architettura del paesaggio, processi partecipativi ed esperti per gli aspetti culturali e sociologici.

La metodologia adottata ha previsto :

- Un’analisi paesaggistica dell’area di studio attraverso la quale è stato possibile individuare delle aree omogenee (per caratteristiche geomorfologiche, vegetazionali, culturali: le *Unità di Paesaggio*) e il loro valore intrinseco nel “sistema paesaggio” complessivo.
- Un’indagine per comprendere come la popolazione percepisce e vive il proprio territorio cercando di soddisfare i propri bisogni (di svago, lavorativi, ecc), per evidenziare i reciproci rapporti tra gli esseri viventi e il territorio.

L’analisi paesaggistica inizialmente ha effettuato un esame dell’attuale normativa in materia di assetto del territorio e tutela del paesaggio rispetto agli indirizzi della Convenzione Europea sul Paesaggio.

Mentre per le Marche l’evoluzione della disciplina paesaggistica sarà introdotta dalla revisione del Piano Paesistico Ambientale Regionale, per l’Umbria risulta già avviato un percorso innovativo con

il PTCP della Provincia di Perugia che di fatto norma la disciplina paesaggistica per la pianificazione urbanistica comunale.

Per uniformare l'approccio si sono sviluppate per la Regione Marche delle analisi per la definizione delle Unità di Paesaggio paragonabili con i sistemi paesaggistici individuati nel territorio umbro.

L'analisi ha preso le mosse da una serie di indagini conoscitive specialistiche per tre settori: geologico e geomorfologico; botanico-vegetazionale; aspetti antropici, architettonici e dei beni culturali.

Uno degli elementi di innovazione prodotti è la "carta della visualità" su un modello DEM (Digital Elevation Model) appositamente realizzato. La lettura della carta della visualità, esplicativa anche della morfologia del territorio, confrontata con la carta geologica delle Marche, ha consentito di evidenziare lo strettissimo legame tra paesaggio percepito e struttura fisica del territorio.

La sintesi delle analisi paesaggistiche ha prodotto le Unità di Paesaggio: 60 schede che descrivono il territorio per entità omogenee rispetto alle componenti ambientali, culturali e visive.

Base fondamentale per le analisi sulle Unità di Paesaggio è stata la "Carta dei suoli della Regione Marche" redatta nel 2006 dal Servizio Suoli dell' A.S.S.A.M. (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche).

Parallelamente si è realizzata la partecipazione al progetto, attraverso incontri specifici con gli attori del territorio a partire dalle realtà amministrative, con aggiornamenti periodici sul progresso delle attività, ed un'indagine ad hoc per rilevare la percezione del paesaggio del territorio dei GAL Alta Umbria, Flaminia Cesano e Montefeltro Leader.

L'indagine, realizzata attraverso un questionario, interpreta l'aspetto più innovativo della Convenzione Europea sul Paesaggio, ovvero la rilevazione della percezione del paesaggio come *risultato dell'azione di fattori naturali e umani e dei loro rapporti*; quindi non una semplice richiesta della "visione" personale del territorio, ma la ricerca delle risorse necessarie a soddisfare i bisogni delle persone che vivono in un territorio.

Sono state dunque individuate una serie di risorse (nelle categorie agricolo-zootecniche, risorse urbane, risorse energetiche, risorse ricreative, risorse spirituali) per le quali è stata chiesta una valutazione sia quantitativa che qualitativa, oltre l'indicazione delle risorse ritenute irrinunciabili e il livello di rischio a cui sono soggette.

La ricerca si è infine concretizzata con lo sviluppo di tre progetti di massima, delle ipotesi di interventi in grado di coniugare le prerogative di un luogo con le esigenze di fruizione sostenibile dello stesso. I progetti ricadono ognuno all'interno del territorio di un GAL partecipante, rappresentando tre differenti casi di applicazione:

- *Progetto di Massima 1*: Lettura del paesaggio intorno al Furlo e definizione preliminare di un'area buffer per la Riserva.
- *Progetto di Massima 2*: Trasmissione della conoscenza del territorio del Furlo e sensibilizzazione della popolazione locale alle tematiche del paesaggio
- *Progetto di Massima 3*: Il percorso per le grotte del Monte Cucco

La scelta dei luoghi sui quali sviluppare i progetti, rispettivamente l'area intorno alla Riserva del Furlo (Marche) e l'area che da Pian del Monte conduce alle grotte del Monte Cucco (Umbria), è scaturita da una serie di valutazioni effettuate dai progettisti con i GAL interessati, con i rappresentanti dell'Ente Provinciale di Pesaro e della Riserva del Furlo e con quelli dell'Area Naturale protetta del Monte Cucco, nel tentativo di cogliere gli aspetti salienti delle diverse aree e definire, quindi, delle ipotesi progettuali adeguate.

Si tratta di aree di notevole valenza paesaggistica e ambientale che rappresentano certamente due dei luoghi più suggestivi del territorio umbro e marchigiano.

Per l'area intorno alla Riserva del Furlo si propone con il primo progetto di individuare ed analizzare, attraverso l'analisi paesaggistica, le prerogative dei luoghi e le loro relazioni funzionali e spaziali con la Riserva stessa; con il secondo progetto si propone una modalità efficace di trasmissione dei contenuti salienti del paesaggio alla popolazione locale, in particolare alle giovani generazioni.

Per l'area del Monte Cucco si propone la definizione di un percorso che da Pian del Monte conduce alle grotte del Monte Cucco inserendosi armoniosamente nel contesto interessato ed in linea con le esigenze di fruizione espresse dalla stessa Area Protetta del Monte Cucco.

Per l'**inquadramento generale del territorio** dei tre GAL interessato dallo studio si rimanda alla **Tavola 1** allegata.

Di seguito si riporta l'**indice generale** delle relazioni e degli elaborati grafici:

A. Il Paesaggio nei documenti attuali

1	Premessa	1
2	La Convenzione Europea sul Paesaggio	1
2.1	La gestione integrata del paesaggio	2
2.2	La Convenzione Europea, strumento innovativo a scala locale	3
2.3	Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	4
3	Strumenti Urbanisti della Regione Umbria	7
4	Strumenti Urbanisti della Regione Marche	8
5	Sintesi normativa e lettura critica dei piani	13
5.1	Territorio Umbria	14
5.2	Territorio Marche	15
5.2.1	Il PRG di Urbino	20
6	Conclusioni	25

B. Analisi Paesaggistica e definizione delle Unità di Paesaggio

1	Premessa	1
2	Territorio GAL Umbria	1
2.1	Unità ambientali ed uso del suolo	1
2.2	Sistemi paesaggistici ed unità di paesaggio	2
3	Territorio GAL Flaminio Cesano e GAL Montefeltro Leader 6	
3.1	Acquisizione delle informazioni	6
3.1.1	Fonti e metodologia di elaborazione delle cartografie	6
3.1.2	Metodologia di analisi paesaggistica per il Territorio GAL Flaminio Cesano e GAL Montefeltro Leader	8
3.1.3	Fonti e metodologia di elaborazione del materiale culturale	10
3.2	Aspetti geomorfologici: Genesi ed evoluzione del paesaggio naturale ..	11
3.3	Aspetti vegetazionali	19
3.4	Aspetti storico-culturali	23
3.5	Unità di Paesaggio	29
3.6	Sintesi dell'evoluzione del paesaggio nel tempo	33
3.6.1	I cambiamenti nel paesaggio della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo": analisi delle variazioni di uso del suolo nel periodo 1955-1997	33
3.6.2	I cambiamenti del paesaggio nel passato	36
3.6.3	Metodologia di lavoro	38
3.6.4	Le classi di uso del suolo e la classificazione delle aree forestate	44
3.6.5	Alcuni esempi di cambiamento di uso del suolo tra il 1955-56 e il 1997	53

C. La valutazione dei paesaggi

1	Ambiti di approfondimento	1
1.1	Indirizzi generali per la fruizione sostenibile del territorio	2
1.2	Criteri generali per la valorizzazione dei paesaggi	4
1.3	L'interpretazione paesaggistica per raccordare i paesaggi omogenei attraverso una lettura per ambiti e luoghi, a cui collegare le azioni.	5
2	Individuazione delle criticità e dei valori dei paesaggi delle UdP e definizione degli indirizzi generali d'intervento	8
2.1	Contesto 1: Il paesaggio montano dell'Alpe della Luna - Bocca Trabaria-Bocca Serriola – le Serre di Burano.....	10
2.2	Contesto 2: Il paesaggio montano della dorsale Umbro-Marchigiana.....	12
2.3	Contesto 3: Il paesaggio alto collinare e montano delle dorsali minori	15
2.4	Contesto 4: Gli speroni rocciosi, i calanchi e le rocche del Montefeltro	18
2.5	Contesto 5: L'alta collina dell'Urbinate	21
2.6	24
	Contesto 6: Il paesaggio agricolo di tipo intensivo e i centri incastellati della media collina tra Tavoleto, Isola del Piano, Barchi, Fratte Rosa, Orciano di Pesaro.	24
	Contesto 7: il paesaggio agricolo di tipo intensivo delle morbide colline argillose che degradano verso la costa	24
2.7	Contesto 8: Le valli antropizzate dei bacini dei fiumi Marecchia, Conca, Foglia, Metauro e Cesano.	26
3	L'Ambito Rurale	30
3.1	La politica regionale per lo sviluppo rurale.....	31
3.2	Il paesaggio rurale nelle Marche	34
3.2.1	Il paesaggio del Montefeltro e della piana del fiume Metauro.....	35
3.3	L'area di Urbino	38
3.3.1	Lo stato attuale del paesaggio agrario intorno Urbino.....	40
3.4	L'area di Fratte Rosa	47
3.4.1	Lo stato attuale del paesaggio agrario di Fratte Rosa	47
3.5	L'area di Fermignano, Urbania e Sant'Angelo in Vado	52
3.5.1	Lo stato attuale della piana tra Fermignano e Sant'Angelo in Vado....	54
3.6	L'ambito rurale: cura dei rapporti con il paesaggio e riqualificazione ambientale	60
3.6.1	Possibili interventi progettuali in aree agricole.....	62
3.7	Tutela e lo sviluppo dei nuclei rurali	65
3.7.1	Il turismo rurale.....	68
3.7.2	Una proposta metodologica per il recupero degli edifici nel sistema rurale.....	69
4	Le Aree Industriali	71
4.1	Quadro normativo di riferimento	72
4.1.1	Le aree produttive ecologicamente attrezzate (L.R. n. 10 del 17/05/1999)	72
4.2	Inquadramento generale di Saltara	76
4.2.1	Lo stato attuale dell'area industriale di Saltara	77
4.3	Inquadramento generale di Fermignano.....	85
4.3.1	Lo stato attuale dell'area industriale di Fermignano	85

4.4	Inquadramento generale di Novafeltria	90
4.4.1	Lo stato attuale dell'area industriale di Novafeltria	91
4.5	Criteri generali d'intervento	95
4.5.1	La fase analitico-diagnostica	96
4.5.2	La fase propositivo-progettuale	98
4.5.3	Uno strumento di controllo efficace:le linee guida progettuali.....	101
4.5.4	La programmazione degli interventi e benefici conseguibili	103
4.6	La gestione integrata delle aree industriali	107
5	Centri Urbani	109
5.1	Inquadramento generale del Comune di Peglio	112
5.1.1	Lo stato attuale del centro storico di Peglio	113
5.2	Inquadramento generale del Comune di Sant'Angelo in Vado	119
5.2.1	Lo stato attuale del centro storico di Sant'Angelo in Vado	121
5.3	Inquadramento generale del Comune di Pergola	125
5.3.1	Lo stato attuale del centro storico di Pergola.....	128
5.4	Tutela e valorizzazione del patrimonio	132
5.4.1	Il recupero sostenibile del centro urbano: metodi e strumenti	134
5.4.2	Un Piano per il Colore e un Piano per il Verde.....	138
5.4.3	Gli interventi finalizzati alla ricettività.....	139
5.5	Possibile incentivi per il fare sostenibile:il riconoscimento e l'adesione ad associazioni quali "Bandiera Arancione" e "Borghi autentici"	141
6	Le Nuove Edificazioni e il Verde Urbano	144
6.1	Le nuove edificazioni di Urbino.....	146
6.1.1	Lo stato attuale delle nuove edificazioni di Urbino: La Piantata	148
6.1.2	Lo stato attuale delle nuove edificazioni di Urbino: Gadana	151
6.1.3	Lo stato attuale delle nuove edificazioni di Urbino: Mazzaferro	154
6.2	Inquadramento generale di Sassocorvaro	158
6.2.1	Lo stato attuale delle nuove edificazioni e del verde di Sassocorvaro.....	159
6.3	Inquadramento generale di Fossombrone.....	168
6.3.1	Lo stato attuale delle nuove edificazioni e del verde urbano di Fossombrone	169
6.4	La pianificazione paesistica in Italia.....	175
6.5	La progettazione e la gestione sostenibile del verde urbano: proposta metodologica	180
6.6	Il Piano del Verde: uno strumento per promuovere la riqualificazione degli spazi verdi urbani.....	188

D. Indagine sulla percezione del paesaggi

1	Premessa metodologica	2
2	I principali risultati dell'indagine.	10
2.1	Il profilo degli intervistati.....	10
2.2	Percezione quantitativa e qualitativa delle risorse.....	14
2.3	I livelli di rischio delle risorse.....	30
3	Alcune conclusioni.....	39
4	Appendici	49

E. I PROGETTI DI MASSIMA

Introduzione progetti di Massima	1
Il Paesaggio come agenzia della sostenibilità	1
Inquadramento generale dei progetti	4

PROGETTO DI MASSIMA 1: "Lettura del paesaggio intorno al Furlo e definizione preliminare di un'area buffer per la riserva."

1. Premessa	2
2. Obiettivi	4
3. Le fasi del progetto	5
4. Inquadramento territoriale	6
5. Aspetti geomorfologici	9
6. Aspetti vegetazionali e Uso del Suolo.....	11
7. Visualità assoluta	15
8. Analisi percettiva dai punti notevoli	16
9. Conclusioni	22
10. Bibliografia	23

PROGETTO DI MASSIMA 2: "Trasmissione della conoscenza del territorio del Furlo e sensibilizzazione della popolazione locale alle tematiche del paesaggio"

1 Premessa	2
2 Obiettivi	2
3 Le fasi del progetto	3
4 Conoscenza della Riserva e del contesto territoriale nel quale si inserisce	4
5 Individuazione dei fruitori della Riserva	15
6 Comprensione delle relazioni funzionali ed estetiche che legano i due ambiti territoriali esaminati	15
7 Individuazione dei destinatari del progetto	27
8 Traduzione dei contenuti attraverso un linguaggio appropriato	28
9 Individuazione degli strumenti per la conoscenza e dei luoghi per la sensibilizzazione	29
10 Conclusioni.....	30
11 Bibliografia	31

Progetto di massima 3: "un percorso per le Grotte del Monte Cucco."

1 Premessa	2
2 Inquadramento territoriale	2
3 La morfologia del territorio	5
4 L'ambiente ipogeo delle grotte del Monte Cucco	6
5 Obiettivi generali del progetto	7
6 Lo stato attuale	8
7 Il progetto	12
8 Bibliografia	22

ELABORATI GRAFICI:

PREMESSA

-Tavola 01 Inquadramento generale

B ANALISI PAESAGGISTICA E DEFINIZIONE DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

- tav. 02 Sistemi paesaggistici: - tav. 3 Unità di Paesaggio

- tav. 4 Carta della visualità; - tav. 5 Carta dei Beni architettonici

C LA VALUTAZIONE DEI PAESAGGI

- intestazione schede; Legenda schede

-Schede livello 2: scheda 1.1; scheda 1.2; scheda 2.1; scheda 2.2; scheda 3.2; scheda 3.3; scheda 3.4; scheda 5.1; scheda 5.2; scheda 5.4; scheda 5.5.

-Schede livello 3:

-UdP 1: UdP 1.1.1; UdP 112-114; UdP 113 nord; UdP 113 sud; UdP 1.1.5; UdP 1.1.6; UdP 1.1.7; UdP 1.2.1; UdP 1.2.2; UdP 1.2.3; UdP 1.2.4.

-UdP 2.1: UdP 2.1.1; UdP 2.1.2; UdP 2.1.3; UdP 2.1.4; UdP 2.1.5; UdP 2.1.6; UdP 2.1.7; UdP 2.1.8; UdP 2.1.9.

-UdP 2.2: UdP 2.2.1; UdP 2.2.2; UdP 2.2.3; UdP 2.2.4; UdP 2.2.5; UdP 2.2.6; UdP 2.2.7.

-UdP 3: UdP 3.2.1; UdP 3.2.4; UdP 3.2.6; UdP 3.2.8; UdP 3.3.2 – 3.3.4 – 3.3.5; UdP 3.4.3 – 3.4.4; UdP 3.4.6.

-UdP 3.4: UdP 3.4.1; UdP 3.4.2; UdP 3.4.5; UdP 3.4.7; UdP 3.4.8.

-UdP 5: UdP 5.1.1; UdP 5.1.2; UdP 5.1.3; UdP 5.1.4; UdP 5.2.1; UdP 5.2.2; UdP 5.2.3 – 5.5.1 – 5.5.2; UdP 5.4.1; UdP 5.4.4.

E PROGETTI DI MASSIMA

-Tavole prog. Massima_1: tav. 01 inquadramento; tav. 02 vegetazione; tav. 03 uso del suolo; tav. 04 visualità; tav. 05 analisi percettive.

-Tavole prog. Massima_3: tav. 01 inquadramento generale; tav. 02 analisi; tav. 03 progetto.